



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche Istituzionali, politiche dell'Unione Europea e relazioni internazionali,
politiche di bilancio e di programmazione)

Proposta di deliberazione amministrativa n. 5

Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001 (110/CR).

Testo licenziato dalla Commissione ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto

Licenziata il **9 dicembre 2020** nella seduta n. 6
con la seguente votazione:

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 44	38		6
Maggioranza richiesta	n. 23			

Incaricato a relazionare in Consiglio, il consigliere Luciano SANDONÀ
Correlatore in Aula, il consigliere Giacomo POSSAMAI

Proposta di deliberazione amministrativa n. 4.

Adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1, punti 4.1 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.; articolo 7 e Sezione III della legge regionale n. 35/2001 (109/CR).

Proposta di deliberazione amministrativa n. 5

Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001 (110/CR).

Relazione unificata

Relatore: il consigliere Luciano SANDONÀ

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Ci troviamo oggi ad approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che come ormai noto rappresenta il principale strumento della programmazione regionale, previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile.

Il Decreto prevede all'articolo 36, comma 3, che le Regioni ispirino la propria gestione al principio della programmazione, adottando a tal fine il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un arco temporale almeno triennale, elaborato sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel DEFR.

In ordine ai tempi di adozione, l'Allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"; paragrafo 4.1) del citato Decreto prevede che il DEFR debba essere adottato dalla Giunta regionale e trasmesso al Consiglio entro il 30 giugno dell'anno antecedente a quello cui il documento si riferisce. Oltre a ciò, è previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, Allegato 4/1, punto 6. che la Nota di aggiornamento del DEFR, vada adottata e proposta al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni, e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio.

Ripercorrendo più nello specifico i passaggi susseguitisi in questo 2020, che tra le tante cose si è contraddistinto anche per l'avvio della nuova legislatura, possiamo individuare i seguenti passaggi.

Con deliberazione n. 66/CR del 30 giugno 2020, la Giunta ha adottato il DEFR per il triennio 2021-2023 e lo ha trasmesso in pari data al Consiglio - dove ha assunto il n. 122 tra le proposte di deliberazione amministrativa depositate nel corso della passata legislatura - per la successiva approvazione mediante atto deliberativo.

Il 1° luglio la pda n. 122 è stata assegnata alla Prima Commissione consiliare.

Al concludersi della decima legislatura, stante la decadenza dei progetti di legge e degli altri atti non approvati dall'Assemblea, come previsto dal Regolamento consiliare all'articolo n. 133, la proposta inerente il DEFR è stata nuovamente assunta dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 109/CR del 26 ottobre 2020, quindi trasmessa al Consiglio ove in questa nuova legislatura è stata rubricata come pda n. 4.

Nel mentre, è intercorso l'aggiornamento del DEF Nazionale, avvenuto il 5 ottobre, per cui la Giunta regionale ha provveduto ad adempiere ai termini di legge coordinando il DEFR con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale, approvando la Nota di aggiornamento con deliberazione n. 110/CR del 26 ottobre 2020 e trasmettendola al Consiglio, ove è stata rubricata come pda n. 5.

Le due pda in parola sono state assegnate alla Prima Commissione consiliare in data 4 novembre 2020.

Nella seduta n. 3 della Prima commissione consiliare, svoltasi in data 18 novembre, ha avuto luogo l'illustrazione delle pda 4 e 5, da cui ha preso avvio il successivo iter di esame da parte delle commissioni Seconda, Terza, Quinta e Sesta, che hanno espresso i rispettivi pareri sui provvedimenti, per le parti di competenza;

Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) si è espresso in data 4 dicembre con parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Il testo del DEFR 2021-2023 che andremo a discutere, comprensivo della Nota di aggiornamento, si struttura in vari capitoli, con contenuto in parte tipico, ovverossia dettato dal D.Lgs. 118/2001, in parte appositamente arricchito.

Il provvedimento inizia col rilevare la connessione tra i diversi principali strumenti di programmazione, sia di carattere politico, sia di natura più prettamente amministrativa; questo sia perché siamo all'inizio della legislatura, seppure in continuità con la precedente amministrazione, sia perché utile ai fini della trasparenza e del monitoraggio dell'attività di governo. Ecco che quindi la prima parte si concentra sulla correlazione tra il documento programmatico che andiamo oggi a trattare, e la visione del Veneto contenuta nel proprio Programma di Governo per il quinquennio 2020-2025. Si ritrovano di fatto i 7 aggettivi dati al Veneto, vale a dire "autonomo", "vincente", "eccellente", "attraente", "sostenibile", "connesso", "in salute", i quali rappresentano altrettante priorità e sfide che la corrente legislatura vorrà assumere, declinandole in obiettivi strategici del DEFR.

Nel secondo capitolo si pone in evidenza la connessione con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata proprio in quest'aula dal Consiglio regionale veneto, primo in Italia, il 20 luglio scorso. Il fatto che questa strategia permei in maniera così pervasiva la Nota, ben rappresenta l'impegno che l'amministrazione regionale assume verso un modello di sviluppo in grado di migliorare il benessere economico, la coesione sociale e il rispetto dell'ambiente.

Il capitolo relativo al quadro macroeconomico offre una disamina ad ampio raggio, che spazia dallo scenario internazionale per calarsi poi in quelli italiano e veneto, relativamente agli aspetti più rilevanti per l'economia. Nello stesso capitolo vengono riservati appositi paragrafi relativi alle imprese, all'export, al turismo, al mercato del lavoro, alla mobilità ed al traffico, e infine un focus sulla qualità della vita e dell'aria che respiriamo, con un raffronto tra i livelli di inquinamento prima e durante il lockdown.

Il capitolo relativo al contesto della finanza pubblica ed al quadro generale di finanza regionale si divide in due parti. La prima, a fronte dei dati relativi alla congiuntura economica che stiamo vivendo e allo scenario tendenziale, inizia con uno spaccato sull'impiego delle risorse pubbliche e delle politiche di governo definite a livello statale, e traccia un'analisi della gestione economica nelle amministrazioni locali (sottosettore della PA che ricomprende anche le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario), con dati disponibili fino all'anno 2019. La seconda parte è riservata alle relazioni finanziarie Stato-Regioni, in cui possiamo trovare le misure la tutela degli equilibri di bilancio delle Regioni per l'esercizio finanziario in corso, le richieste, la parte delle Regioni, per la manovra relativa al 2021, un dettaglio su finanziamento e su spesa sanitaria, ed infine sul trasporto pubblico locale. Non vengono dimenticate, comunque, le sfide sulle riforme da attuare, vale a dire il federalismo fiscale e l'autonomia differenziata, con cenno ai relativi profili finanziari.

Quanto al capitolo relativo agli ambiti della programmazione internazionale, europea e nazionale, posto che ci troviamo alla conclusione del periodo di programmazione 2014-2020 e all'avvio del successivo ciclo 2021-2027, la trattazione si sofferma maggiormente sulla politica di coesione dell'Unione europea, che da un lato si aggancia ai principali riferimenti internazionali, quali ad esempio gli obiettivi dei Green Deal, e dall'altro costituisce la cornice per l'erogazione dei fondi europei, per il tramite dei programmi operativi, ad ognuno dei quali viene riservato un apposito paragrafo.

Il DEFR 2021-2023, con relativa Nota di aggiornamento, si rapporta con il bilancio, e dalla lettura abbinata di questi documenti se ne ricava "cosa si farà" e "quanto" verrà messo a disposizione, in termini di risorse finanziarie, a livello di missione e programma, per il perseguimento degli obiettivi.

Tale lettura combinata parte già in riferimento alla cornice di spesa definita allo stato attuale, vale a dire il bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 approvato con legge regionale 25 novembre 2019, n. 46; viene pertanto fornito il riepilogo generale delle spese per missioni relativo al suddetto bilancio, con successive variazioni.

Infine, per quanto riguarda la pandemia legata al Covid-19, che ha caratterizzato purtroppo questo 2020, con effetti anche nei prossimi esercizi, il DEFR 2021-2023 riserva un apposito capitolo centrato soprattutto sulla crisi economico-finanziaria che è venuta a generarsi e sulle misure che il Veneto ha adottato per contrastare gli effetti negativi della pandemia, messe in campo per settori quali la sanità, il sociale, il lavoro, l'agricoltura e la pesca, l'istruzione e la formazione, il turismo e la cultura. Si tratta di misure immediatamente attivate, tradotte sia nella proroga dei termini relativi a scadenze per bandi e progetti, sia nella riallocazione delle risorse economiche preesistenti. A queste misure si aggiungerà poi il piano di ripresa e resilienza, predisposto dalla nostra Regione, che vuol essere strumento sia attuativo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, sia propulsivo per una veloce ripresa del nostro territorio.

Al termine di questi capitoli sono presenti le schede obiettivo, attuative delle linee strategiche individuate nel DEFR. Si tratta di schede organizzate per Missioni, in analogia alla strutturazione del bilancio, così da permettere una più agevole lettura in parallelo. Ognuna

di queste schede contiene, oltre alla descrizione, i soggetti concorrenti, i destinatari, gli strumenti di attuazione, quelli di concertazione, gli indicatori ed i target, le strutture responsabili, la caratterizzazione nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Vale la pena rammentare che nell'ambito di un sempre maggior coordinamento tra gli strumenti regionali di programmazione e controllo, la Nota costituisce punto di riferimento per il Piano della Performance (che viene aggiornato e adottato annualmente, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009) e per il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Costituisce inoltre presupposto alla manovra di bilancio per il triennio 2021-2023, costituita da tre progetti di legge oggetto di successivo esame da parte di quest'Assemblea.

Al fine di verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, l'Amministrazione continuerà a monitorare e controllare, attraverso l'applicativo informatico SFERe, l'andamento delle attività programmate per poter, eventualmente, procedere con gli opportuni interventi correttivi in caso di scostamento rispetto alle previsioni.

A conclusione di questa relazione unificata sulle proposte di deliberazione amministrativa n. 4 e n. 5, riprendo sinteticamente i passaggi intercorsi nel 2020:

- il 4 novembre sono state assegnate alla Prima Commissione consiliare, nonché alle Commissioni Seconda, Terza, Quinta e Sesta per l'espressione del parere sugli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento;
- il 18 novembre sono state illustrate ai consiglieri regionali;
- il 1° dicembre la Prima Commissione ha effettuato le consultazioni con una platea qualificata di soggetti portatori d'interesse, valutando le osservazioni che i medesimi hanno formulato nel corso della seduta o depositato, anche successivamente, in forma scritta;
- tra il 2 ed il 3 dicembre le citate Commissioni hanno espresso i rispettivi pareri sui provvedimenti, per le parti di competenza;
- il 4 dicembre il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole sui medesimi;
- nella seduta n. 6 del 9 dicembre la Prima Commissione ha licenziato i provvedimenti a maggioranza proponendo al Consiglio regionale la loro approvazione.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta per Salvini Premier, Zaia Presidente, Lista Veneta Autonomia, Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto, Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni

Si sono astenuti i rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto.

BOZZA PROVVEDIMENTO



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

OGGETTO: Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001 (110/CR).
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 5)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione” e in particolare gli articoli 7, 15, 16 e 17;

VISTI l’articolo 36 ed i paragrafi 4.1, 5 e 6 dell’Allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011;

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 26 ottobre 2020 con deliberazione n. 110/CR, relativa all’argomento indicato in oggetto;

DATO ATTO che il provvedimento è stato illustrato in data 18 novembre 2020 dalla Giunta regionale, nel corso della seduta di Prima Commissione e che si è dato luogo ad audizioni rispetto ad una platea qualificata di soggetti in occasione di ulteriore seduta di Prima Commissione svolta in data 1 dicembre 2020;

VISTI i pareri favorevoli all’ulteriore corso della proposta di deliberazione, espressi a maggioranza dalle Commissioni Seconda, Quinta, Terza e Sesta nelle rispettive sedute datate tra il 2 ed il 3 dicembre 2020;

VISTO il parere favorevole espresso all’unanimità dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 4 dicembre 2020;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Giacomo Possamai;

con votazione palese,

DELIBERA

1) di approvare il provvedimento ad oggetto “Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001 (110/CR);

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

ALLEGATO